

PER L'ANIMAZIONE

Famiglie

- Mettere in pratica un gesto in cui si mette al centro la cura per il creato. Potrebbe essere il prendersi cura di un animaletto (un pesce rosso, un coniglietto, un gatto) o di una pianta, un fiore e capire che ogni essere ha bisogno di cura, di attenzione quotidiana. Vivere anche il dono di bellezza che è ogni essere vivente. Con il suo semplice esistere, rende il mondo colorato, vivo, simpatico e ci apre al sorriso e alla contemplazione.

Giovani

- Negli ambienti dei gruppi o a scuola mettere al centro di uno o più incontri alcuni passi degli scritti di papa Francesco (l'Enciclica Laudato sì o l'Esortazione Querida Amazonia).

Ragazzi

- Aiutarli a conoscere alcune piante e/o animali e vedere come nei Vangeli ci siano molti riferimenti al mondo della natura e come Gesù, per il suo insegnamento si servisse di molti esempi tratti dal creato, dalle

piante, dagli animali. Si potrebbe dare ad un gruppo di ragazzi una serie di piante e/o animali e chiedere loro quale significato custodiscono e poi confrontarlo, cercandolo, con il Vangelo.



15 NOVEMBRE 2020
GIORNATA
MONDIALE
DEI POVERI

TENDI LA TUA MANO AL POVERO (SIR. 7,32)

A cura di Caritas Tarvisina

PRESENTAZIONE DELLA GIORNATA

Preghiera a Dio e solidarietà con i poveri e i sofferenti sono inseparabili. Per celebrare un culto che sia gradito al Signore è necessario riconoscere che ogni persona, anche quella più indigente e disprezzata, porta impressa in sé l'immagine di Dio. Pertanto, il tempo da dedicare alla preghiera non può mai diventare un alibi per trascurare il prossimo in difficoltà. Ogni anno, con la Giornata Mondiale dei Poveri, Papa Francesco ritorna su questa realtà fondamentale per la vita della Chiesa, perché i poveri sono e saranno sempre con noi per aiutarci ad accogliere la compagnia di Cristo nell'esistenza quotidiana. "Tendi la mano al povero", dunque, è un invito alla responsabilità come impegno diretto di chiunque si sente partecipe della stessa sorte. È un incitamento a farsi carico dei pesi dei più deboli, come ricorda San Paolo: «Mediante l'amore siate a servizio gli uni degli altri. Tutta la Legge infatti trova la sua pienezza in un solo precetto: Amerai il tuo prossimo come te stesso. Portate i

pesi gli uni degli altri» (Gal 5,13-14; 6,2). Non si tratta di un'esortazione facoltativa, ma di una condizione dell'autenticità della fede che professiamo.

PER LA LITURGIA

Introduzione alla messa

In questa domenica, nella quale ci stiamo avviando alla conclusione dell'Anno liturgico, siamo chiamati da Papa Francesco a un'attenzione particolare nei confronti dei poveri. Il tempo che stiamo vivendo ha messo in crisi tante certezze. Ci sentiamo più poveri e più deboli perché abbiamo sperimentato il senso del limite e la restrizione della libertà. La perdita del lavoro, degli affetti più cari, come pure la mancanza delle consuete relazioni interpersonali hanno di colpo spalancato orizzonti che non eravamo più abituati a osservare. Le nostre ricchezze spirituali e materiali sono state messe in discussione e ci siamo accorti di avere paura. Chiusi nel silenzio delle nostre case, abbiamo riscoperto quanto sia importante la semplicità e il tenere gli occhi fissi sull'essenziale. Abbiamo maturato l'esigenza di una nuova fraternità, capace di aiuto reciproco e di stima vicendevole. Insomma, le gravi crisi economiche, finanziarie e politiche non cesseranno fino a quando permetteremo che rimanga

in letargo la responsabilità di tendere la mano verso il prossimo ed ogni persona.

Preghiera dei fedeli

Con la fiducia e la libertà dei figli presentiamo a Dio Padre le nostre preghiere nella Giornata Mondiale dei Poveri, affinché le accolga e le esaudisca per intercessione di Maria Santissima, che ha custodito nel suo cuore ogni parola del figlio suo Gesù Cristo. Preghiamo insieme e diciamo: **Ascoltaci o Signore.**

Ti chiediamo Signore che tutta la Chiesa, attraverso l'ascolto e la prossimità, la consolazione e la speranza, sia comunità accogliente verso i poveri, caratterizzata da concreta solidarietà. *Preghiamo.*

Ti presentiamo, Signore, tutte le donne vittime di abusi e di soprusi, dalla violenza perpetrata nel silenzio delle pareti domestiche, fino a quella del femminicidio. In particolare, Ti affidiamo le bambine sfruttate, le donne vittime di tratta e mercificate, le donne perseguitate per l'etnia e per la fede. Dona loro serenità, forza e speranza per poter sopportare e superare il tempo della prova. *Preghiamo.*

Oggi, Signore, per molti giovani compiere scelte per la vita è complicato. L'ambiente spesso è inquinato, impuro, violento e corrot-

to. Fa che incontrino amici e maestri in grado di aiutarli a sviluppare il senso pieno della vita e che possano relizzarsi nel lavoro. *Preghiamo.*

Ti preghiamo, Signore, per tutte le persone che vivono dipendenze legate all'alcool, alla droga, al gioco. Dona loro la forza di riconoscere le proprie schiavitù ed a noi cuori generosi che possano sostenerli nel cammino di liberazione e resurrezione. *Preghiamo.*

Per gli ammalati e per gli anziani, perché con il tuo e nostro aiuto, Signore, non siano oppressi dal senso della tristezza e non si sentano soli e abbandonati, ma parte, a pieno titolo e a loro gioia e consolazione, della comunità civile e cristiana. *Preghiamo.*

Ti preghiamo, Signore, per tutti i migranti del mondo. La loro speranza di trovare una vita migliore non si infranga nei muri della burocrazia e della chiusura politica. Sostienici nella lotta per promuovere una legislazione e una cultura di accoglienza. *Preghiamo.*

Ti preghiamo Signore, per tutte le persone che a causa della pandemia sono sprofondate nella sfiducia, nella sofferenza e nella povertà. Dona loro di sentire che sono custodite dal tuo amore e aiutaci, nelle scelte di ogni giorno, a far sì che nessuno sia lasciato solo o rimanga indietro. *Preghiamo.*